

Città «Uniamo il pronto intervento»

Il presidente della Croce Verde lancia l'idea di una sede unica con pompieri e PCi «Con la fusione ci attendono sfide che richiedono maggiori sinergie fra i corpi»

ALAN DEL DON

■ Realizzare una «cittadella dei servizi» all'interno (o fuori le mura) della nuova Bellinzona. Nello stabile troverebbero spazio gli enti di pronto intervento, ma non solo. Il classico sasso nello stagno lo ha lanciato il presidente della Croce Verde (CVB) cittadina Vincenzo Lacalamita dalle pagine della rivista informativa dell'associazione recapitata in questi giorni a tutti i fuochi del Distretto: «Le sfide che ci attendono in futuro, sia per quanto accadrà nell'ambito delle aggregazioni dei Comuni che per le necessità degli altri partner del soccorso, potrebbero portarci a collaborare creando quelle sinergie che favorirebbero la costruzione, in una zona strategica del comprensorio, di un edificio da destinare» alla stessa CVB, ai pompieri e alla Protezione civile (PCi). Quali ubicazioni idonee il numero uno dell'Ambulanza della Turrita - ha spiegato al CdT - vede la zona industriale di Castione oppure Giubiasco e Camorino. Tutte aree vicine agli svincoli autostradali che consentono dunque a chi è chiamato a salvare vite umane ad entrare in azione rapidamente, evitando possibili ingorghi stradali.

«A Carasso si lasci l'ecocentro»

Vincenzo Lacalamita ha presentato la sua idea al comandante dei pompieri Samuele Barenco e al presidente del Consorzio della PCi Stefano Mossi. Entrambi si sono detti disposti a valutare la proposta. Vi è però un «ma». Di non poco conto. Un mese fa è partita la progettazione definitiva del Centro MEP all'ex Birreria di Carasso, opera che accoglierà i nuovi magazzini comunali, l'ecocentro e la caserma dei pompieri. Questi ultimi, insomma, la loro futura «casa» l'hanno già trovata. «Ne sono perfettamente cosciente. Ma perché non lasciare libera quella zona per la raccolta di materiale di riciclo, visto che con la fusione sarà frequentata non solamente dagli abitanti della Turrita, e quindi potrebbe essere ingrandita?», chiede in modo retorico il presidente della Croce Verde.

In fatto di spazio, chi comincia ad averne poco è la stessa CVB: «Effettivamente iniziamo a stare un po' stretti nella base operativa di via Rodari dove ci troviamo da una decina d'anni. Gli interventi sono in costante aumento (nel 2013 sono stati 3.800, ndr.). Secondo me è giusto parlare ora dell'ipotesi di una sede unica per i tre enti, ed eventualmente pure per le Aziende municipalizzate, dato che si sta definendo la Città di domani. L'edificio così come lo immagino io non dovrà essere costoso e architettonicamente all'avan-

guardia, ma essere funzionale al compito che come enti di pronto intervento siamo chiamati a svolgere». Vincenzo Lacalamita ha pensato anche ai possibili subentranti della CVB, qualora l'Ambulanza dovesse lasciare liberi gli uffici bellinzonesi. «La Polizia comunale, ad esempio. Considerata la posizione strategica di via Rodari, si potrebbe immaginare una riconversione in appartamenti e spazi commerciali. Ribadisco: al momento non c'è nulla di concreto, né tantomeno sono stati interpellati i Comuni del comprensorio. Tuttavia ritengo sia il momento giusto per intavolare questo tipo di discorso».

OK DI BERNA PER LA SECONDA SEGGIOVIA

Nara, concessione fino al 2039

■ C'è di che sorridere al Nara. L'Ufficio federale dei trasporti il 5 maggio scorso ha confermato il rinnovo della concessione e dell'autorizzazione d'esercizio fino al 31 maggio 2039 per la seconda seggiovia (Cancori-Alpe di Nara). Per i prossimi cinque lustri, dunque, i numerosi frequentatori della stazione turistica bleniese possono stare tranquilli. Si continuerà a sciare (neve permettendo, naturalmente). Nelle prossime settimane potranno pertanto iniziare i lavori di manutenzione straordinaria previsti dagli specialisti nell'ambito della domanda di rinnovo e per i quali il Consiglio comunale di Acquarossa ha stanziato a fine marzo un credito di 450 mila franchi. Parallelamente prenderanno avvio le valutazioni per l'altra seggiovia: la prima, la Leontica-Cancori, in funzione dal 1996, la cui concessione giungerà in scadenza il 30 aprile 2016. Andranno controllate le componenti elettriche e meccaniche nonché monitorati gli aspetti geologici. ADD

INCONTRO CON IL MUNICIPIO



Il Vescovo di Lugano rende visita alla Turrita

■ Momenti di grande umanità ieri per il Municipio di Bellinzona che ha avuto l'onore di incontrare il Vescovo della Diocesi di Lugano Valerio Lazzeri giunto in città col segretario Andrea Cavallini. Invitato dalle autorità della Turrita, Monsignore ha approfittato della sua visita, accompagnato dall'arciprete don Pierangelo Regazzi, per recarsi nell'oratorio del Corpus Domini in ristrutturazione. Prima di mezzogiorno ha poi discusso brevemente con i membri dell'Esecutivo e del Consiglio parrocchiale

a Palazzo Civico. Al colloquio informale hanno partecipato il sindaco Mario Branda, il vice Felice Zanetti e i municipali Christian Paglia, Mauro Tettamanti e Giorgio Soldini, oltre al segretario comunale Philippe Bernasconi. Per la parrocchia erano presenti il presidente Fausto Riva e Alice Croce Mattei. Il vescovo Valerio Lazzeri e i rappresentanti della Città si sono poi spostati in un ristorante del centro per il pranzo in compagnia prima di congedarsi. (Foto Crinari)